


SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

1. Identificazione del Preparato e della Società			
Identificazione del preparato : CLEAN CREME			
Utilizzazione del preparato : prodotto di pulizia per rulli offset			
Identificazione della società : Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)			
Tel	Tel di emergenza	Fax	e-mail
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it
Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)			
2. Identificazione dei pericoli			
2.1 Classificazione della sostanza o miscela			
In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008			
Acute Tox. 4 – H302 Eye Dam 1 – H318 Acuqatic Acute 1 – 400			
2.2 Elementi dell'etichetta			
In conformità alla direttive CE 1272/2008			
Pittogrammi:			
			
AvvertenzaPericolo			
Indicazioni di pericolo			
H302: Nocivo se ingerito			
H318: Provoca grave lesioni oculare			
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici			
Consigli di prudenza:			
P273: Non disperdere nell'ambiente			
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.			
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.			
2.3 Altri Pericoli: -			
la sostanza/miscela non è classificata come PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII			

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

3. Composizione/Informazione sugli ingredienti						
3.1 Sostanze						
<u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u>						
Non pertinente						
3.2 Miscele						
<u>Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008</u>						
Denominazione	N° CAS	N° CE	Conc. %	Reg REACH	Class. CE 1272/2008	Frasei H
Nonil fenolo etossilato	9016-45-9	500-024-6	10,0 – 15,0		Acute Tox. 4; Eye Dam. 1; Aquatic Acute 1;	H302, H318, H400
Informazioni aggiuntive:						
4. Misure di Pronto Soccorso						
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso						
Consultare un medico e mostrare la presente scheda						
Occhi	Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti. Ottenere assistenza medica.					
Pelle	Lavare l'area esposta con acqua e con sapone. Se persiste irritazione ottenere assistenza medica. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.					
Inalazione	In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta; se non si nota un rapido miglioramento, procurare assistenza medica.					
Ingestione	Sciacquare la cavità orale, non somministrare nulla e consultare il medico					
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati						
Irritazione oculare. Bruciore nelle vie respiratorie. In caso di ingestione, se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, sensazione di soffocamento, congestione al petto, respiro corto e/o febbre. Difficoltà respiratorie						
4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali						
Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono						
5. Misure Antincendio						
5.1 Mezzi di estinzione						
Incendi di piccola entità: Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata						
Incendi di grande entità: Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata						
Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getti d'acqua						
Procedura di estinzione: Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso						

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce CO₂ e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale. Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza. Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare il punto 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua. Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua, mediante l'arginamento con sabbia, torba o materiale inerte. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

7. Manipolazione e Stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro. Evitare il contatto con cli occhi. Evitare il contatto con la pelle. Spegnere tutte le fiamme libere; rimuovere le fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio. Assicurare la messa a terra delle apparecchiature. Evitare il contatto con sostanze incompatibili (vedi punto 10)

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo.

Temperatura di Stoccaggio e manipolazione: Ambiente. Non esporre ai raggi solari. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili gli scenari di esposizione; viene altresì riportato il risultato della Valutazione del Rischio Chimico, secondo l'art.28, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Ci si riferisce alla figura di un operatore che non utilizza direttamente il prodotto ma si trova ad operare in prossimità delle postazioni ove il prodotto viene utilizzato. L'esposizione è quindi indiretta. La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 5,9 Per quanto riguarda l'esposizione diretta, La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 13,4

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con limiti di esposizione professionale

8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali

CONTROLLI TECNICI IDONEI: I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE: Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro. Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semimaschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

PROTEZIONE DELLE MANI: Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lenti in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

PROTEZIONE DEL CORPO: Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3 indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

RACCOMANDAZIONI: Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

Forma fisica	Solido cremoso
Colore	Beige
Odore	debole

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Soglia olfattiva	non disponibile
PH	< 6
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	100- 200 °C (parziale)
Punto di infiammabilità	> 100°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore (@ 20°C)	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità/peso specifico	1,100 g/cm ³
Solubilità in acqua (@ 25°C)	Parzialmente miscibile
Solubilità in altri composti	Parzialmente Solubile in esteri, chetoni
Coeff. Ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 250 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità (@ 20°C)	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non classificato esplosivo
Proprietà ossidanti	Privo di proprietà ossidanti
10. Stabilità e Reattività	
10.1 Reattività	
Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego. Reagisce con violenza con ossidanti forti ed acidi forti	
10.2 Stabilità chimica	
Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	
Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione	
10.4 Condizioni da evitare	
Calore, fiamme e scintille.	
10.5 Materiali incompatibili	
Ossidanti forti.	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	
Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO ₂	
11. Informazioni Tossicologiche	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Vie di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.	
Tossicità acuta : Non vi sono dati disponibili	
Corrosione/irritazione cutanea : coniglio – leggera irritazione cutanea	
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : coniglio – grave irritazione oculare	

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: un'esposizione continuativa e prolungata può provocare reazioni allergiche in soggetti sensibili

Pericolo da aspirazione: il prodotto è solido e non può essere aspirato.

Mutagenicità: non mutageno

Cancerogenicità: Si ritiene che non sia cancerogeno. I tumori prodotti negli animali non sono considerati rilevanti per gli esseri umani

Tossicità per il sistema di riproduzione: non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione singola): non disponibile

Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione ripetuta): non disponibile

12. Informazioni Ecologiche

12.1 Tossicità

Nonilfenolo etossilato CAS 9016-45-6

Tossicità acuta

Pesce : mortalità LOEC - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 2,0 mg/l – 144 h

mortalità NOEC - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 1,8 mg/l - 144h

CL50 - Lepomis macrochirus - 1,0 mg/l - 96 h

Invertebrati acquatici : >mortalità NOEC - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 10,0 mg/l - 144 h

mortalità LOEC - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 20,0 mg/l - 144 h

CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 12,2 - 17,0 mg/l - 48 h

Alghe : Inibitore di crescita LOEC - Pseudokirchneriella subcapitata - 16,0 mg/l - 96 h

Inibitore di crescita NOEC - Pseudokirchneriella subcapitata - 8,0 mg/l - 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

80 % Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun fenomeno significativo di bioaccumulazione

12.4 Mobilità nel suolo :

nessun dato disponibile

12.5 Risultato della valutazione PBT i vPvB

La miscela non viene considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi :

Molto tossico per gli organismi acquatici

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

13. Considerazioni sullo Smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale <p>Il prodotto tal quale può essere incenerito o smaltito secondo le norme vigenti. Di norma il prodotto non viene smaltito tal quale in quanto merce ancora consumabile. Sono soggetti a smaltimento i residui di lavorazione di cui è stato componente. In tal caso occorrono analisi chimiche per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le norme vigenti.</p> Smaltimento dei Contenitori <p>scolare completamente ed accuratamente i contenitori. Inviare ad un rigeneratore fusti o ad un recuperatore. Non forare, tagliare o saldare i fusti o contenitori non bonificati</p>
14. Indicazioni sul Trasporto
ADR/RID 14.1-14-4 UN 3082 – MATERIALE PERICOLOSO DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE – CLASSE 9 – GRUPPO III 14.5 Pericoli per l'ambiente: SI
IMDG 14.1-14-4 UN 3082 – MATERIALE PERICOLOSO DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE – CLASSE 9 – GRUPPO III 14.5 Pericoli per l'ambiente: SI
IATA 14.1-14-4 UN 3082 – MATERIALE PERICOLOSO DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE – CLASSE 9 – GRUPPO III 14.5 Pericoli per l'ambiente: SI 14.6 Precauzioni per gli utilizzatori: -- 14.7 Trasporto di rinfuse (MARPOL 73/78): -- Ulteriori informazioni Richiesto il marchio "Materia pericolosa per l'ambiente" (ADR 2.2.9.1.10, codice IMDG 2.10.3) per imballaggi singoli e imballaggi combinati comprendenti imballaggi interni con merci pericolose >5L per i liquidi o >5kg per i solidi.
15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili: Regolamento CE 1272/2008 CLP Regolamento CE 453/2010 Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE D.Lgs. 81/2008 Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS
15.2 Valutazione della sicurezza chimica

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

E' stata fatta del fornitore una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela.

16. Altre informazioni

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

Indicazioni di pericolo:

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H302: nocivo se ingerito

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele (PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10, SU3)

Abbreviazioni e acronimi

SCHEDA DI SICUREZZA

In conformità all'articolo 31 Reg. CE 1907/2006, come da punto 0.1.1 REG. UE 803/2015

ADN International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

ADR Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif at transport internationaldes marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo aitrasporti internazionali di merci pericolose su strada

CAS Chemical Abstract Service

DNEL Derived No Effect Level

EC50 Concentrazione effettiva

EINECS European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

IATA International Air Transport Association

IBC International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO International Civil Aviation Organization

IMDG International Maritime Code for Dangerous Goods

LC50 Concentrazione letale

LD50 Dose letale

NOAEC No Observed Adverse Effect Concentration

NOAEL No Observed Adverse Effect Level

NOEC No Observed Effect Concentration

PBT Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

PNEC Predicted No Effect Concentration

RID Reglement international concernant le transport des marchandises dangereusespar chemin de fer

STOT SE Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

vPvB Very Persistent and very Bioaccumulative